



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 MARZO 2025, N. 384

- 2 N.384/2025 - Reg. (UE) n. 1305/2013 e n.3242/2024 - PSR 2014/2022 - Misura 23 "Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori particolarmente colpiti da calamità naturali"- Approvazione bando unico regionale - Calamità naturali verificatesi a decorrere dal 1 gennaio 2024

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 MARZO 2025, N. 384

Reg. (UE) n. 1305/2013 e n.3242/2024 - PSR 2014/2022 - Misura 23 "Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori particolarmente colpiti da calamità naturali"- Approvazione bando unico regionale - Calamità naturali verificatesi a decorrere dal 1 gennaio 2024

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- il Regolamento (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 14.1) approvata con decisione della Commissione Europea C(2024)3513 final del 21 maggio 2024, successivamente acquisita con delibera di Giunta regionale n. 1107 dell'11 giugno 2024;

Visti inoltre:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 settembre 2024: Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi, a partire dal giorno 17 settembre 2024, nel territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n.1.100 del 21 settembre 2024: Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi, a partire dal giorno 17 settembre 2024, nel territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini;

- il Decreto del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare del 18 settembre 2024: Dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che interessano il territorio della regione Emilia-Romagna e in particolare le province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini, a partire dal 17 settembre 2024;

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2024: Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi, a partire dal giorno 17 ottobre 2024, nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n.1.109 del 5 novembre 2024: Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi, a partire dal giorno 17 ottobre 2024, nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto che, a seguito delle calamità naturali verificatisi a partire dal 1° gennaio 2024 che hanno colpito il territorio della regione Emilia-Romagna, sono state emesse le seguenti ordinanze:

- Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n.1.100 del 21 settembre 2024, recante: “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi, a **partire dal giorno 17 settembre 2024**, nel territorio delle province di **Reggio-Emilia**, di **Modena**, di **Bologna**, di **Ferrara**, di **Ravenna**, di **Forlì-Cesena** e di **Rimini**”;

- Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n.1.109 del 5 novembre 2024, recante: “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi, **a partire dal giorno 17 ottobre 2024**, nel territorio della **regione Emilia-Romagna**”;

Dato atto che con il Regolamento (UE) n. 3242 del 19 dicembre 2024 del Consiglio e del Parlamento Europeo che modifica il regolamento (UE) 2020/2220 per quanto riguarda misure specifiche a titolo del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale per fornire assistenza supplementare agli Stati membri colpiti da calamità naturali, è stata prevista con riferimento al P.S.R. 2014-2022 la possibilità di attivare la Misura 23 – Tipo di operazione 23.1.01 “Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori particolarmente colpiti da calamità naturali”;

Dato atto altresì che con deliberazione n. 164 del 3 febbraio 2025 è stata approvata una proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2024-2022 della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 11 Reg. (UE) n. 1305/2013, con lo scopo, tra l'altro, di attivare la nuova Misura 23 con una disponibilità finanziaria totale pari ad euro **6.362.767,00**;

Atteso che la Misura 23 – Tipo di operazione 23.1.01, contribuisce alla priorità 3 del P.S.R. “Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività” ed in particolare alla focus area 3B) “Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali”;

Ritenuto pertanto di approvare il bando unico regionale che dà attuazione nell'anno 2025 alla Misura 23 – Tipo di operazione 23.1.01 “Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori particolarmente colpiti da calamità naturali”, con la finalità di ripristinare il potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali verificatesi dal 1° gennaio 2024 - riferito al ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato dalle calamità naturali di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n.1.100 del 21 settembre 2024 ed all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n.1.109 del 5 novembre 2024 nella formulazione di cui all'Allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto inoltre opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando unico regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

Ritenuto infine di prevedere che l'adozione degli atti di concessione del sostegno a valere sul bando pubblico di che trattasi, resti subordinata all'approvazione in sede comunitaria della proposta di modifica al PSR 2014-2022, relativamente all'attivazione della Misura 23;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2021, n. 15 “Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della L.R. n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)”;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale avente ad oggetto, “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 110 del 27 gennaio 2025 “PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia”;

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

- n. 2376 del 23 dicembre 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, come ora sostituita dalla citata deliberazione n. 2376/2024;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto altresì dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con la UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di approvare il bando unico regionale che dà attuazione nell'anno 2025 alla Misura 23 – Tipo di operazione 23.1.01 “Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori particolarmente colpiti da calamità naturali” del PSR 2024-2022 - comprensivo di n. 5 Allegati tecnici - riferito al ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato dalle calamità naturali di cui all’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n.1.100 del 21 settembre 2024 ed all’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n.1.109 del 5 novembre 2024, nella stesura di cui all’Allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

2) di destinare al bando unico regionale di cui al precedente punto 1) risorse pari ad euro **6.362.767,00**;

3) di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando unico regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione;

4) di disporre che l’adozione degli atti di concessione del sostegno a valere sul bando pubblico di che trattasi, resti subordinata all’approvazione in sede comunitaria della proposta di modifica al PSR 2014-2022, relativamente all’attivazione della Misura 23 che prevede un sostegno temporaneo eccezionale, a favore di agricoltori particolarmente colpiti da calamità naturali;

5) di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(PSR 2014-2022)***

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013
Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 3242/2024

**Bando unico regionale – calamità naturali verificatisi a
decorrere dal 1° gennaio 2024**

**Misura 23 – Tipo di operazione 23.1.01 “Sostegno temporaneo
eccezionale a favore di agricoltori particolarmente colpiti da
calamità naturali”**

INDICE

Premessa

Sezione I – Descrizione requisiti e condizioni Misura 23 – Tipo di operazione 23.1.01

1. Riferimenti normativi
2. Obiettivi della Misura 23 – Tipo di operazione 23.1.01
3. Beneficiari
4. Condizioni di ammissibilità del beneficiario
5. Condizioni di ammissibilità dell'intervento
6. Aree di intervento
7. Tipo di danno, ripristini e importi forfettari ammissibili
8. Cumulo degli aiuti
9. Risorse finanziarie
10. Criteri di priorità domanda di sostegno

Sezione II - Procedimento e obblighi generali

11. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure
12. Perizia asseverata
13. Istruttoria delle domande di sostegno e assunzione della decisione individuale di concessione degli importi forfettari
14. Presentazione delle domande di pagamento e istruttoria finalizzata alla liquidazione degli importi forfettari
15. Controlli
16. Vincoli di destinazione
17. Riduzioni dell'aiuto, revoche e sanzioni
18. Obblighi informativi
19. Disposizioni finali

Elenco Allegati

1. Schema Perizia asseverata
2. Metodologia realizzazione materiale fotografico
3. Tabelle di riduzione dell'aiuto in caso di mancato rispetto degli impegni
4. Dichiarazione per controllo assenza doppio finanziamento
5. Schema relazione tecnica tipo di danno per lavori ancora non realizzati

PREMESSA

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna dà attuazione, per l'anno 2025, agli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 nell'ambito della **Misura 23 – Tipo di operazione 23.1.01** “Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori particolarmente colpiti da calamità naturali”, per il ripristino dei danni subiti dal potenziale produttivo agricolo per effetto delle calamità naturali verificatisi a decorrere dal 1° gennaio 2024, individuati:

- dall'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n.1.100 del 21 settembre 2024,
- dall'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n.1.109 del 5 novembre 2024.

Il presente bando che definisce i criteri e le procedure di attuazione del suddetto tipo di operazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento, resta condizionato all'approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche al PSR 2014-2020, proposte con la deliberazione di Giunta regionale n. 164 del 3 febbraio 2025.

Sezione I - Descrizione requisiti e condizioni della Misura 23 – Tipo di operazione 23.1.01

1. Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono:

- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 3530 final del 26 maggio 2015 (di seguito PSR), di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 636 dell'8 giugno 2015, come da ultimo modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 164 del 3 febbraio 2025;
- Reg. (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1305/2013, in particolare l'art. 18, comma 1, lettera b), e successive modifiche;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di Esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;

- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. di Esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Reg. (UE) n. 2393/2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- Reg. (UE) n. 2220/2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- Reg. (UE) n. 3242/2024 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2024 che modifica il regolamento (UE) 2020/2220 per quanto riguarda misure specifiche a titolo del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale per fornire assistenza supplementare agli Stati membri colpiti da calamità naturali;
- L.R. n. 15/2021 recante "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge Regionale n. 15 del 1997 (norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34).

2. Obiettivi della Misura 23 – Tipo di operazione 23.1.01

La Misura 23 – Tipo di operazione 23.1.01 mira a consentire il ripristino del potenziale produttivo agricolo (S.A.U.) danneggiato/distrutto per effetto delle calamità naturali richiamate nel paragrafo "Premessa" e a favorire la pronta ripresa dell'attività dell'impresa agricola, a condizione che dette calamità naturali abbiano danneggiato non meno del 30 % del potenziale agricolo interessato.

Le risorse per la misura sono programmate con un tasso di cofinanziamento FEASR del 100%.

3. Beneficiari

Imprese agricole di cui all'art. 2135 c.c. **con danno pari o superiore al 30 % del potenziale agricolo produttivo (S.A.U.)** e ricadenti nelle aree individuate nella **CDPC n. 1.100/2024** e nella **CPDC n. 1.109/2024**.

4. Condizioni di ammissibilità del beneficiario

Per essere beneficiaria, l'impresa agricola al momento della domanda deve:

- 4.1. ricadere nei territori danneggiati come da CDPC n. 1.100/2024 e CPDC n. 1.109/2024;
- 4.2. risultare iscritta ai registri della CCIAA, fatti salvi i casi di esonero previsti dalla normativa vigente;
- 4.3. risultare iscritta all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole: i richiedenti devono risultare regolarmente iscritti all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente validata e aggiornata e fascicolo dematerializzato, conforme a quanto disposto dal Decreto MIPAAF 01/03/2021 e dall'Allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28 novembre 2016, così come integrata con determinazioni n. 3219 del 3 marzo 2017, n. 3211 del 23 febbraio 2021 e n. 23619 del 10 dicembre 2021. Si precisa, inoltre, che ai sensi del citato decreto al momento della presentazione della domanda di sostegno e delle relative domande di pagamento il fascicolo deve risultare confermato dal centro di assistenza agricola (CAA) tramite apposita scheda di validazione rilasciata in ciascun anno solare, per i fascicoli non associati all'OPR "Emilia-Romagna", sarà necessario verificare sull'Anagrafe delle aziende agricole l'effettiva presenza a SIAN del fascicolo associato ad altro OPR e verificare il rilascio di una scheda di validazione aggiornata sulla posizione dell'OPR competente alla gestione diretta del fascicolo;
- 4.4. avere una posizione previdenziale regolare che sarà verificata in sede di istruttoria della domanda di sostegno e dell'eventuale concessione. La non regolarità della posizione del richiedente costituirà elemento ostativo all'ammissibilità ed alla concessione, fatti salvi eventuali errori comprovati dall'INPS. Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone la verifica del DURC deve essere effettuata anche sulle posizioni individuali dei singoli soci. Qualora i richiedenti esercitino l'attività agricola, detta verifica si intende svolta in relazione a tale attività.

5. Condizioni di ammissibilità dell'intervento

L'ammissibilità dell'intervento è subordinata al soddisfacimento delle seguenti condizioni:

- 5.1. il danno al potenziale produttivo agricolo danneggiato/distrutto è riferito alla S.A.U. in possesso del richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno;
- 5.2. il piano culturale di riferimento è il PCG 2025 che deve essere obbligatoriamente formalizzato dall'impresa richiedente, prima della presentazione della domanda di sostegno;

- 5.3. esistenza di un nesso causale diretto tra la calamità naturale considerata e il danno subito dall'impresa;
- 5.4. il danno deve risultare pari o superiore al 30% del potenziale produttivo agricolo interessato riferito alla S.A.U..

6. Aree di intervento

La S.A.U. oggetto di intervento deve trovarsi nei territori interessati dalle calamità naturali riconosciute eccezionali dalle seguenti Ordinanze:

- Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n.1.100 del 21 settembre 2024, recante: "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi, **a partire dal giorno 17 settembre 2024**, nel territorio delle province di **Reggio-Emilia**, di **Modena**, di **Bologna**, di **Ferrara**, di **Ravenna**, di **Forlì-Cesena** e di **Rimini**";
- Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n.1.109 del 5 novembre 2024, recante: "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi, **a partire dal giorno 17 ottobre 2024**, nel **territorio della Regione Emilia-Romagna**".

7. Tipo di danno, ripristini e importi forfettari ammissibili

Individuazione del tipo di danno con riferimento al deposito medio di sedimenti

Qualora la superficie dell'appezzamento, definito in termini di coltura omogenea nell'ambito del piano colturale, sia interamente interessata dall'evento calamitoso, occorre individuare il tipo di danno prevalente.

Negli altri casi si deve procedere al calcolo della porzione di superficie interessata rispetto dai danni, escludendo la restante parte non coinvolta.

Tipologie di danno e modalità di ripristino

In relazione alla diversa tipologia di danno subito dal potenziale produttivo sono definite le seguenti modalità di ripristino:

1. **Tipo di danno 1: terreno libero (seminativi) con deposito di sedimenti medio tra 1 centimetro e 3 centimetri**, il cui ripristino prevede:
 - a. dopo che l'acqua superficiale è defluita, in primo luogo di intervenire con un ripuntatore a distanza di 1,5 metri per favorire il drenaggio e arieggiamento;
 - b. in un secondo tempo, quando il terreno è in "tempera", una aratura nei primi 40 cm per mescolare i sedimenti;
 - c. una frangizollatura e successiva erpicatura di affinamento;
 - d. la pulizia della rete scolante;

2. **Tipo di danno 2 - coltivazione arborea (compreso vigneto) ripristinabile con deposito di sedimenti medio tra 1 centimetro e 3 centimetri**, il cui ripristino prevede:
- a. una ripuntatura tra le file a distanza di circa 3 metri;
 - b. lavorazioni successive di gebiatura/estirpatura e vangatura/erpicazione rotativa;
 - c. una erpicatura di affinamento;
 - d. la pulizia della rete scolante;
3. **Tipo di danno 3 - terreno libero (seminativi) con deposito di sedimenti medio maggiore di 3 centimetri**, il cui ripristino prevede:
- a. dopo che l'acqua superficiale è defluita, una livellatura per distribuire in modo uniforme il sedimento per diminuirne gli effetti negativi sulla struttura del terreno;
 - b. successivamente una ripuntatura a distanza di 1,5 metri per favorire il drenaggio e l'arieggiamento;
 - c. quando il terreno è in "tempera" una aratura nei primi 40 cm per mescolare i sedimenti ed interrare l'ammendante organico distribuito (2,5 t di sostanza secca/ettaro);
 - d. una frangizollatura e successiva erpicatura di affinamento;
 - e. la pulizia della rete scolante;
 - f. eventuale rimozione di materiali da inondazione;
4. **Tipo di danno 4 - coltivazione arborea (compreso vigneto) ripristinabile con deposito di sedimenti medio maggiore di 3 centimetri**, il cui ripristino prevede:
- a. un'operazione di livellamento per distribuire in modo uniforme il sedimento nell'interfila eventualmente preceduto dalla rimozione di materiale residui (qualora necessario);
 - b. una ripuntatura tra le file a distanza di circa 3 metri;
 - c. la distribuzione di ammendante organico (2,5 t di sostanza secca/ettaro) che dovrà essere interrato con lavorazioni successive di gebiatura/estirpatura;
 - d. due interventi di vangatura/erpicazione rotativa seguita da una erpicatura di affinamento;
 - e. la pulizia della rete scolante;

f. eventuale rimozione di materiali da inondazione;

5. Tipo di danno 5 - coltivazione arborea (compreso vigneto) non ripristinabile con deposito di sedimenti medio maggiore di 3 centimetri, il cui ripristino prevede:

- a. un'operazione di espianto della coltura danneggiata irreparabilmente e alla rimozione del materiale portato dall'inondazione;
- b. il livellamento per distribuire in modo uniforme il sedimento e ripristinare il piano di campagna;
- c. successivamente eseguire una ripuntatura a distanza di circa 1,5 metri;
- d. la distribuzione di ammendante organico (2,5 t di sostanza secca/ettaro) che dovrà essere interrato con l'aratura profonda a 40 cm;
- e. successiva frangizollatura/vangatura e da una erpicatura di affinamento;
- f. la pulizia della rete scolante.

La quantità di ammendante distribuita ed incorporata al terreno sulle superfici oggetto di ripristino deve essere uguale o superiore a 2,5 t di sostanza secca/ettaro per anno.

Per gli interventi di ripristino sono definiti i seguenti importi forfettari:

1. Tipo di danno 1: terreno libero (seminativi) con deposito di sedimenti medio tra 1 centimetro e 3 centimetri:

- a) esecuzione operazioni di cui alle lettere a) – b) – c) – d) previste per il “Tipo di danno 1”: **880** euro a ettaro

2. Tipo di danno 2 - coltivazione arborea (compreso vigneto) ripristinabile con deposito di sedimenti medio tra 1 centimetro e 3 centimetri:

- a) esecuzione operazioni di cui alle lettere a) – b) – c) – d) previste per il “Tipo di danno 2”: **620** euro a ettaro

3. Tipo di danno 3 - terreno libero (seminativi) con deposito di sedimenti medio maggiore di 3 centimetri:

- a) esecuzione operazioni di cui alle lettere a) – b) – c) – d) – e) previste per il “Tipo di danno 3”: **1.290** euro a ettaro;
- b) esecuzione operazioni di cui alle lettere a) – b) – c) – d) – e) – f) previste per il “Tipo di danno 3”: **2.030** euro a ettaro

4. Tipo di danno 4 - coltivazione arborea (compreso vigneto) ripristinabile con deposito di sedimenti medio maggiore di 3 centimetri:

- a) esecuzione operazioni di cui alle lettere a) – b) – c) – d) – e) previste per il “Tipo di danno 4”: **1.290** euro a ettaro,
- b) esecuzione operazioni di cui alle lettere a) – b) – c) – d) – e) – f) previste per il “Tipo di danno 4”: **2.030** euro a ettaro

5. Tipo di danno 5 - coltivazione arborea non ripristinabile con deposito di sedimenti medio maggiore di 3 centimetri:

- a) VIGNETO: esecuzione operazioni di cui alle lettere a) – b) – c) – d) – e) – f) previste per il “Tipo di danno 5”: **3.900** euro a ettaro
- b) FRUTTETO: esecuzione operazioni di cui alle lettere a) – b) – c) – d) – e) – f) previste per il “Tipo di danno 5”: **4.550** euro a ettaro.

Le lavorazioni previste nei singoli tipi di danni sopra elencati, devono essere tutte effettuate, la mancata esecuzione anche di una sola lavorazione, determina la non ammissibilità dell'intero importo forfettario, stabilito per il ripristino di quello specifico danno.

I ripristini se non realizzati prima della presentazione della domanda dovranno essere conclusi entro il 15 settembre 2025.

8. Cumulo degli aiuti

Il sostegno previsto **non sarà cumulabile** con altri aiuti di Stato o altre agevolazioni, compresi i crediti di imposta

9. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente bando ammontano ad **euro 6.362.767,00**.

10. Criteri di priorità domanda di sostegno

Non sono previsti criteri di priorità.

Nel caso in cui le risorse finanziarie stanziare siano inferiori alle risorse finanziarie richieste e ritenute ammissibili in fase istruttoria, si procederà ad una riduzione proporzionale della S.A.U. danneggiata/distrutta per ogni singolo richiedente.

Sezione II - Procedimento e obblighi generali

11. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure

La competenza all'istruttoria delle domande di sostegno presentate a valere sul presente bando, spetta al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, che potrà avvalersi anche di supporti esterni attivati attraverso l'assistenza tecnica del PSR 2014-2022.

11.1. *Presentazione delle domande*

Le domande di sostegno a valere sul presente bando dovranno essere presentate a decorrere dalla data di apertura dello specifico modulo sul Sistema Informativo Agrea (SIAG) che verrà comunicata sul sito regionale - Portale Agricoltura - **ed entro il termine perentorio delle ore 13.00.00 del 23 aprile 2025.**

Le domande di sostegno dovranno essere presentate su apposito applicativo Siag che permetterà di dichiarare in modo grafico la S.A.U. danneggiata per tipo di danno secondo le modalità indicate al punto 7 del presente avviso.

Ciascuna impresa può presentare un'unica domanda di sostegno.

Entro 10 giorni lavorativi dal termine previsto dall'Avviso per la presentazione della domanda di sostegno, è consentita la rettifica della domanda, con le modalità procedurali definite da Agrea, esclusivamente per sanare situazioni in cui i documenti, sebbene caricati, risultino per errore incompleti o errati, ovvero, non siano presenti a causa di malfunzionamenti del sistema informatico. Decorso tali termini non è consentito effettuare alcuna modifica alla documentazione presentata.

Resta inteso che la documentazione prodotta deve recare data anteriore alla presentazione della domanda di sostegno.

Entro il medesimo termine anche il fascicolo aziendale digitale dovrà risultare formalmente completo e validato, conformemente ai contenuti dell'allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016, così come integrata con determinazioni n. 3219 del 03/03/2017, n. 3211 del 23/02/2021 e n. 23619 del 10/12/2021.

Decorso tale termine le domande non potranno essere più integrate e il fascicolo non potrà più essere aggiornato ai fini del presente bando.

11.2. *Documentazione da allegare alla domanda di sostegno*

La domanda all'atto della protocollazione dovrà essere corredata dagli allegati di seguito indicati, **pena la non ammissibilità**. Tali allegati dovranno essere caricati in formato digitalizzato, mediante upload di file sul sistema SIAG, secondo le disposizioni previste dalla Procedura Operativa Generale per la presentazione delle domande di AGREA:

- a) nel caso in cui i lavori conseguenti al danno e volti al ripristino della fertilità dei suoli per il ripristino del potenziale produttivo, siano:
 - **iniziati e/o completati prima della presentazione della domanda di sostegno** è necessario allegare **una perizia asseverata** redatta da professionista abilitato secondo lo schema di cui all'**Allegato 1)** al presente bando, che attesti con riferimento alla S.A.U.:
 - l'esistenza del nesso causale diretto tra la calamità naturale considerata e il danno subito dall'impresa, nonché la sua sintetica descrizione;

- lo stato dei suoli ante e post ripristino con allegato il relativo materiale fotografico giustificativo, secondo la metodologia indicata nell'**Allegato 2)** al presente bando;
- la S.A.U. danneggiata/distrutta per tipo di danno, come indicato al punto *"7. Tipo di danno, ripristini e importi forfettari ammissibili"* e di conseguenza il potenziale produttivo danneggiato e la S.A.U. complessiva;
- la percentuale di potenziale produttivo danneggiato/distrutto da calcolare come rapporto tra la S.A.U. danneggiata/distrutta e la S.A.U. complessiva;
- tipo di danno e lavorazioni svolte per il ripristino del potenziale produttivo (S.A.U.), quando ricomprese nell'elenco di cui al punto *"7. Tipo di danno, ripristini e importi forfettari ammissibili"*;
- **riferiti a tipi di danno che prevedono un deposito di sedimenti superiore ai 3 centimetri** è necessario allegare **una perizia asseverata** redatta da professionista abilitato secondo lo schema di cui all'**Allegato 1)** al presente bando, che attesti con riferimento alla S.A.U.:
 - l'esistenza del nesso causale diretto tra la calamità naturale considerata e il danno subito dall'impresa, nonché la sua sintetica descrizione;
 - lo stato dei suoli ante ripristino con allegato il relativo materiale fotografico giustificativo, secondo la metodologia indicata nell'**Allegato 2)** al presente bando;
 - la S.A.U. danneggiata/distrutta per tipo di danno, come indicato al punto *"7. Tipo di danno, ripristini e importi forfettari ammissibili"* e di conseguenza il potenziale produttivo danneggiato e la S.A.U. complessiva;
 - la percentuale di potenziale produttivo danneggiato/distrutto da calcolare come rapporto tra la S.A.U. danneggiata/distrutta e la S.A.U. complessiva;
 - tipo di danno e lavorazioni svolte per il ripristino del potenziale produttivo (S.A.U.), quando ricomprese nell'elenco di cui al punto *"7. Tipo di danno, ripristini e importi forfettari ammissibili"*;
- **riferiti a tipi di danno che prevedono un concomitante deposito medio di sedimenti ricompreso tra 1 e 3 centimetri e deposito di sedimenti superiore ai 3 centimetri** allegare **una perizia asseverata** redatta da professionista abilitato secondo lo schema di cui all'**Allegato 1)** al presente bando, che attesti con riferimento alla S.A.U.:
 - l'esistenza del nesso causale diretto tra la calamità naturale considerata e il danno subito dall'impresa, nonché la sua sintetica descrizione;

- lo stato dei suoli ante ripristino e post ripristino quanto effettuato, con allegato il relativo materiale fotografico giustificativo, secondo la metodologia indicata nell'**Allegato 2)** al presente bando;
 - la S.A.U. danneggiata/distrutta per tipo di danno, come indicato al punto *"7. Tipo di danno, ripristini e importi forfettari ammissibili"* e di conseguenza il potenziale produttivo danneggiato e la S.A.U. complessiva;
 - la percentuale di potenziale produttivo danneggiato/distrutto da calcolare come rapporto tra la S.A.U. danneggiata/distrutta e la S.A.U. complessiva;
 - tipo di danno e lavorazioni svolte per il ripristino del potenziale produttivo (S.A.U.), quando ricomprese nell'elenco di cui al punto *"7. Tipo di danno, ripristini e importi forfettari ammissibili"*
- **non siano iniziati al momento della presentazione della domanda di sostegno, con deposito medio di sedimenti ricompreso tra 1 centimetro e 3 centimetri** allegare una relazione tecnica secondo lo schema di cui all'**Allegato 5)** al presente bando, nella quale sia dichiarato dal legale rappresentante o da un tecnico abilitato, con riferimento alla S.A.U.:
- l'esistenza del nesso causale diretto tra la calamità naturale considerata e il danno subito dall'impresa, nonché la sua sintetica descrizione;
 - lo stato dei suoli ante ripristino, con allegato il relativo materiale fotografico giustificativo, secondo la metodologia indicata nell'**Allegato 2)** al presente bando;
 - la S.A.U. danneggiata/distrutta per tipo di danno, come indicato al punto *"7. Tipo di danno, ripristini e importi forfettari ammissibili"* e di conseguenza il potenziale produttivo danneggiato e la S.A.U. complessiva;
 - tipo di danno e lavorazioni svolte per il ripristino del potenziale produttivo (S.A.U.), quando ricomprese nell'elenco di cui al punto *"7. Tipo di danno, ripristini e importi forfettari ammissibili"*
- b) dichiarazione dalla quale risulti che la S.A.U. danneggiata/distrutta e complessiva, con riferimento alla posizione validata risultante dall'Anagrafe regionale delle aziende agricole, sia posseduta al momento della protocollazione della domanda di contributo, con un idoneo titolo di conduzione delle particelle con una durata residua pari almeno al vincolo di destinazione disposto dall'art. 10 della L.R. 15/2021 con riferimento alla data minima presumibile di inizio del vincolo in relazione alla data di adozione della graduatoria e al successivo tempo di realizzazione massimo degli investimenti previsti dal presente bando. A tal fine potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che al momento della domanda sia prodotta una dichiarazione del proprietario attestante l'assenso all'esecuzione degli interventi e la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. Resta

inteso che all'atto della presentazione della domanda di pagamento il titolo di conduzione dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;

- c) nel caso in cui il tipo di danno e di conseguenza il suo ripristino, preveda l'apporto di ammendante organico e/o la rimozione di materiale depositato sui terreni, occorre fornire:
- **per i lavori iniziati o conclusi**, la documentazione attestante la fornitura di ammendante organico e/o la documentazione attestante la consegna dei materiali depositati sui terreni presso strutture autorizzate alla gestione dei medesimi;
 - **per i casi in cui i lavori non siano ancora iniziati o completati**, la documentazione di cui al precedente alinea, dovrà essere allegata alla domanda di pagamento;
- d) dichiarazione del legale rappresentante di non aver usufruito di agevolazioni fiscali e/o altri aiuti/sovvenzioni riconosciuti in relazione al potenziale produttivo agricolo riferito alla S.A.U. danneggiato/distrutto dalle calamità naturali oggetto del presente bando e ammesso agli aiuti previsti al punto *"7. Livello di danno, ripristini e importi forfettari ammissibili"* e di essere consapevole, che una volta ottenuto il pagamento del contributo da parte dell'Organismo Pagatore AGREA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, secondo lo schema di cui all'**Allegato 4**).

In caso di **espianto vigneti** deve risultare presentata la dichiarazione di causa forza maggiore nonché la comunicazione di intenzione di estirpo secondo quanto previsto dalla vigente normativa;

In caso di **espianto frutteti** realizzati con fondi comunitari (PSR/OCM), in corso di impegno o in fase di realizzazione/di pagamento, deve risultare presentata la dichiarazione di causa forza maggiore;

Se i lavori di ripristino del tipo di danno subito dal potenziale produttivo agricolo (S.A.U.) danneggiato/distrutto, siano stati realizzati ricorrendo a risorse extra aziendali (ad esempio: contoterzisti, imprese movimento terra, ecc.), ai sensi dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1305/2013 saranno considerate ammissibili tutte le attività effettuate a partire dal 17/09/2024 e/o dal 17/10/2024, data di inizio delle calamità naturali;

12. Perizia asseverata

Le perizie asseverate, come esposto anche nei punti che precedono, devono essere redatte da tecnici abilitati, devono descrivere in modo dettagliato con adeguata documentazione tecnica e fotografica secondo la metodologia indicata nell'**Allegato 2**) al presente bando, i terreni e le colture sia seminate che arboree, distrutte e/o danneggiate e la loro

ubicazione, il nesso di causalità diretto tra il tipo danno subito e gli eventi calamitosi, seguendo lo schema di cui all'**Allegato 1)** al presente bando, nonché la percentuale di danno a carico del potenziale produttivo S.A.U. come indicato alla successiva **Tabella n. 1)** e le lavorazioni necessarie al ripristino del potenziale produttivo danneggiato/distrutto.

Laddove un'impresa sia in possesso di una perizia redatta in seguito al verificarsi dell'evento calamitoso, prima della pubblicazione del presente bando, può utilizzarla a condizione che venga integrata con le informazioni eventualmente mancanti.

L'incidenza del danno ai fini dell'ammissibilità dell'intervento dovrà essere valutata in accordo a quanto specificato nella seguente **Tabella n.1)**:

Tabella n. 1) Modalità determinazione soglia di danno ai fini dell'ammissibilità

TIPOLOGIA BENI DANNEGGIATI	VALUTAZIONE soglia DANNO pari o superiore al 30%
TERRENI AGRICOLI (S.A.U.) DANNEGGIATI	<p>Il totale della superficie aziendale dei seminativi avvicendati e degli arborati intesa come S.A.U., costituisce il denominatore sulla base del quale calcolare la percentuale di incidenza del danno, la cui entità costituisce il numeratore della formula => superficie terreni danneggiati (S.A.U.) / superficie terreni totali (S.A.U.) X 100 ≥ 30%.</p> <p>Nel caso di aziende composte da più UTE (Unità Tecniche Economiche): calcolare il valore complessivo della superficie aziendale (S.A.U.) dei seminati e degli arborati danneggiata/distrutta e la superficie aziendale (S.A.U.) complessiva.</p> <p>Le colture foraggiere permanenti ovvero prati e pascoli, i pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione, alcune colture permanenti / pluriennali minori, non sono da ricomprendere tra la S.A.U. danneggiata in quanto le lavorazioni previste non sono applicabili ma sono da ricomprendere tra la S.A.U. complessiva dell'azienda.</p>

13. Istruttoria delle domande di sostegno e assunzione della decisione individuale di concessione degli importi forfettari

Il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti e che gli interventi realizzati e/o previsti risultino ammissibili, richiedendo eventuali chiarimenti e precisazioni necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Ufficio competente, pena la decadenza della domanda.

In fase di istruttoria delle domande di sostegno si provvederà ad estrarre un campione individuato attraverso modalità e procedure riportate in un apposito verbale, **pari ad**

almeno il 10% delle domande presentate sulle quali si effettueranno verifiche in situ, al fine di accertare il tipo di danno.

A conclusione dell'attività istruttoria, il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione competente assumerà uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, identificate con il codice di domanda AGREA, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Come previsto dal Regolamento (UE) n. 3242/2024, l'importo massimo del sostegno non può superare i 42.000 euro per beneficiario.

Qualora il danno ed il conseguente ripristino del medesimo, risultino superiori ad euro 42.000,00 il richiedente è comunque tenuto a ripristinare lo stato produttivo aziendale per una S.A.U. almeno pari al 30% di quella complessiva.

Spetta al medesimo Settore competente l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole perizie asseverate / dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

Le istruttorie si concluderanno **entro il 20 giugno 2025**.

La concessione del contributo sarà fatta **entro il 30 giugno 2025**, con atto del Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, che provvederà all'approvazione in via definitiva della spesa ammessa e alla fissazione delle eventuali prescrizioni tecniche.

Il Responsabile del procedimento è il titolare della E.Q. "Interventi in infrastrutture viarie e irrigue" della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna (pec: agrsai1@postacert.regione.emiliaromagna.it).

L'accesso alla documentazione del procedimento dovrà avvenire tramite richiesta all'URP della Regione Emilia-Romagna: urp@regione.emiliaromagna.it - Pec: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it presso il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 – Bologna.

14. Presentazione delle domande di pagamento e istruttoria finalizzata alla liquidazione importi forfettari

Entro la data del 30 settembre 2025, il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento secondo le modalità definite da AGREA. In caso di mancato rispetto di tale termine in relazione alla protocollazione della domanda di saldo, si procederà all'applicazione delle sanzioni di cui al successivo punto 17 *Riduzioni dell'aiuto, revoche e sanzioni* del presente bando.

Contestualmente alla domanda di pagamento, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione giustificativa:

- **per i lavori non iniziati e/o completati al momento della presentazione della domanda di sostegno**, una relazione tecnica a dimostrazione dei lavori effettuati con materiale fotografico giustificativo secondo la metodologia indicata **nell'Allegato 2)** al presente bando, sottoscritta dal legale rappresentante o da tecnico abilitato;
- in caso di rimozione residui dai terreni oggetto di intervento di ripristino, documentazione attestante la loro consegna presso strutture autorizzata alla gestione di tali materiali, **se non già allegati alla domanda di sostegno**;
- in caso di utilizzo di ammendanti organici, documentazione attestane la loro fornitura, **se non già allegati alla domanda di sostegno**;
- eventuale documentazione prescritta in fase di concessione;
- dichiarazione del legale rappresentante di non aver usufruito di agevolazioni fiscali e/o altri aiuti/sovvenzioni riconosciuti in relazione al potenziale produttivo agricolo riferito alla S.A.U. danneggiato/distrutto dalle calamità naturali oggetto del presente bando e ammesso agli aiuti previsti al punto "7. Livello di danno, ripristini e importi forfettari ammissibili" e di essere consapevole, che una volta ottenuto il pagamento del contributo da parte dell'Organismo Pagatore AGREA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, secondo lo schema di cui all'**Allegato 4)**.

Entro i successivi 60 giorni, di norma, il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, dopo aver esperito tutte le verifiche finali, procederà con propri atti formali ad assumere le decisioni di liquidazione e a trasmettere gli elenchi ad AGREA.

I controlli prevederanno una visita in situ delle domande di pagamento pervenute entro i termini fissati dal presente bando, nell'ambito del quale si verificherà che i lavori di ripristino indicati in domanda di sostegno siano stati realizzati.

Nel caso in cui i lavori di ripristino siano stati realizzati in modo parziale rispetto a quanto indicato in domanda di sostegno oppure nell'ipotesi in cui non siano state effettuate tutte le lavorazioni previste dal tipo di danno, si procederà a verificare che la S.A.U. danneggiata/distrutta oggetto di ripristino, sia comunque uguale o superiore al 30% della S.A.U. aziendale complessiva. Se tale condizione non è rispettata e il ripristino del potenziale produttivo S.A.U. risulti inferiore al 30% della S.A.U. complessiva, l'intera domanda di pagamento non risulterà ammissibile.

Gli importi di aiuto forfettario saranno erogati successivamente all'avvenuto accertamento della corretta attuazione degli interventi di ripristino del danno alla potenziale produttività agricola, inteso come S.A.U. danneggiata/distrutta e ripristinata.

Le imprese già oggetto di verifiche in loco nell'ambito del campione estratto in fase concessoria, non saranno più oggetto di controllo in fase di domanda di pagamento ai sensi dell'articolo 48 comma 5, lettera c) dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

Nel caso in cui in fase di controllo sia rilevata la concomitanza di altri aiuti su danni al potenziale produttivo agricolo (S.A.U.), gli importi concessi ai sensi del presente bando decadranno e non saranno conseguentemente liquidati.

Sarà inoltre necessario effettuare i necessari controlli previsti dal D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

A tal fine, come precisato nella circolare del Responsabile del Servizio Competitività delle aziende agricole e agroalimentari con nota n. prot. PG.2018.0557557 del 31 agosto 2018, dovranno risultare debitamente inserite nel Fascicolo Anagrafico aziendale le previste dichiarazioni sostitutive della CCIAA e dei conviventi, regolarmente acquisite al protocollo regionale.

Per le sole situazioni non gestibili dal sistema informatico, la dichiarazione dovrà essere presentata direttamente al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.

14.1. Erogazione del contributo

Non è prevista la liquidazione di anticipi.

In fase di pagamento, AGREA provvederà ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs 6 novembre 2021 n. 152 convertito con Legge n. 133/2021, ad effettuare la compensazione degli aiuti liquidati con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria, già scaduti alla data del pagamento degli aiuti medesimi, compresi gli interessi di legge a qualsiasi titolo maturati e le somme dovute a titolo di sanzione.

15. Controlli

Il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione effettuerà il controllo sull'ammissibilità delle domande e sulle dichiarazioni rese nonché sulla loro conformità al PSR e alle norme comunitarie e nazionali.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGREA.

16. Vincoli di destinazione

La S.A.U. ripristinata con il presente intervento è soggetta a vincolo di destinazione di durata quinquennale, così come disposto dall'art. 10 della L.R. n. 15/2021 e dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Su tutte le superfici indicate in domanda come danneggiate e ripristinate agiscono i vincoli di destinazione.

17. Riduzioni dell'aiuto, revoche e sanzioni

17.1. Riduzioni

In attuazione delle disposizioni del Reg. (UE) n. 640/2014 in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata, qualora in sede di controllo venga rilevato il mancato rispetto di uno o più impegni e/o vincoli connessi alla concessione degli aiuti di cui al presente bando, le percentuali di riduzione dell'aiuto da applicare sono riportate nell'**Allegato 3)** al presente bando.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una riduzione pari all' 1% del contributo liquidabile a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento fino ad un massimo di 25 giorni di calendario, oltre tale termine si procederà alla revoca del contributo.

17.2. Revoche e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati *in toto* o in parte, a seconda della pertinenza dell'irregolarità, qualora il soggetto beneficiario:

- a) non venga rispettato il termine di fine lavori;
- b) non presenti la domanda di pagamento entro i termini previsti, fatta salva l'applicazione delle riduzioni di cui al paragrafo 17.1 per il ritardo massimo di 25 giorni di calendario;
- c) non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando, fatto salvo quanto previsto dal precedente punto 17.1 e dall'**Allegato 3)** al presente bando;
- d) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione a riconoscere benefici non dovuti;
- e) realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- f) non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente bando e nei singoli atti di concessione;
- g) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa.

Restano ferme le disposizioni in ordine all'esclusione da ogni provvidenza in materia di agricoltura nell'ipotesi prevista dall'art. 9, comma 1, lett. c) della L.R. n. 15/2021.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata l'eventuale durata dell'esclusione dalle provvidenze.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano inoltre le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Le riduzioni di cui al punto 18.1 si calcolano all'importo risultante dopo l'applicazione di ogni altra riduzione e sanzione.

18. Obblighi informativi

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto previsto dalla specifica deliberazione della Giunta regionale n. 1630/2016, nella quale sono disciplinate le modalità di adempimento dei predetti obblighi ed i livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni.

19. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore ed alle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
EVENTI CALAMITOSI VERIFICATISI
dal 17 settembre 2024 (CDPC n. 1.100/2024)
e
dal 17 ottobre 2024 (CPDC n. 1.109/2024)
SCHEMA TIPO DI PERIZIA ASSEVERATA
DEI DANNI SUBITI AL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO (S.A.U.)

INDICE

SEZIONE 1	Identificazione del perito
SEZIONE 2	Nesso di causalità tra evento calamitoso e danno alla potenziale produttivo agricolo (S.A.U.) subito
SEZIONE 3	Identificazione dell'unità produttiva presso cui si è verificato il danno
SEZIONE 4	Definizione / inquadramento e quantificazione del valore dei danni sui terreni agricoli (S.A.U.)
SEZIONE 5	Programma di recupero della funzionalità del potenziale agricolo danneggiato (S.A.U.)
SEZIONE 6	Informativa per il trattamento dei dati personali

SEZIONE 1 - Identificazione del perito

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ Prov. _____ il ____/____/____, codice fiscale
_____, con studio professionale nel Comune di
_____, Prov. _____, via/viale/piazza
_____, n. _____, telefono
_____, cellulare _____, PEC

iscritto/a all'Albo _____ della Prov. di _____ al n.

(indicare ordine o collegio professionale, provincia e n. matricola)

incaricato/a da: _____,

(nome/cognome/denominazione)

Codice fiscale/Partita IVA _____,

CUAA _____, in qualità di:

- ☐ legale rappresentante dell'impresa _____ (indicare ditta/ragione sociale/denominazione)
- ☐ titolare dell'impresa _____ (indicare ditta/ragione sociale/denominazione)
- ☐ titolare di attività libero professionale _____ (indicare il tipo di attività)
- ☐ altro _____

di redigere una perizia dei danni al potenziale produttivo agricolo (S.A.U.) di seguito identificato, conseguenti agli eventi calamitosi di cui:

- all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n.1.100 del 21 settembre 2024, recante: "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi, **a partire dal giorno 17 settembre 2024, nel territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini**";
- all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n.1.109 del 5 novembre 2024, recante: "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi, **a partire dal giorno 17 ottobre 2024, nel territorio della Regione Emilia-Romagna**";

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R. per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità, con la presente perizia asseverata

DICHIARA

- di essere stato incaricato dal/dalla signor/a. _____ in qualità di Legale Rappresentante della _____ (denominazione impresa richiedente) di redigere la presente perizia asseverata necessaria all'ottenimento del contributo previsto dall'Avviso pubblico sulla **Misura 23 – Tipo di operazione 23.1.01 "Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori particolarmente colpiti da calamità naturali"**;
- di aver preso visione del bando attuativo della **Misura 23 – Tipo di operazione 23.1.01** del P.S.R. redatto ed approvato dalla Regione Emilia-Romagna;
- di essere pienamente edotto delle norme che regolano la concessione degli aiuti previsti;
- che la stima del danno al potenziale produttivo agricolo (S.A.U.), oggetto della presenta perizia è stata eseguita nel modo più obiettivo possibile, confermando di non avere alcun diritto, né interesse, attuale o futuro, rispetto ai beni oggetto della stessa;

- che non sussiste alcuna situazione di conflitto di interesse tra il sottoscritto e l'impresa richiedente;
- di aver bene e fedelmente adempiuto alle funzioni affidategli al solo scopo di redigere la perizia;
- la veridicità del contenuto della presente perizia;
- di aver effettuato in data ____/____/____, d'intesa con il/la committente, un sopralluogo nell'unità presso la/le unità operativa/e danneggiata/e con sede legale in _____
Via /Piazza _____ e con Codice fiscale /P.IVA
/CUAA _____

ATTESTA QUANTO SEGUE

SEZIONE 2 - Nesso di causalità tra evento calamitoso e danno alla potenziale produttivo agricolo (S.A.U.) subito

☐ sussiste il nesso di causalità con l'evento calamitoso del ____/____/____

SEZIONE 3 - Identificazione dell'unità produttiva presso cui si è verificato il danno

L'unità produttiva interessata dal danno è situata in

Via/Piazza _____ n. _____ nel Comune di _____,
Prov. _____ ed è identificato
catastralmente: Fg. _____ Map. _____ Sub. _____ Categoria catastale _____, e
costituisce:

☐ la sede operativa,

☐ l'unità locale dell'attività economica e produttiva,

Ulteriori note a corredo [indicare il titolo di possesso]:

SEZIONE 4 - Definizione / inquadramento e quantificazione del valore dei danni sui terreni agricoli (S.A.U.)

- individuazione del tipo di danno con riferimento al deposito medio di sedimenti: se l'appezzamento definito in termini di coltura omogenea nell'ambito del piano colturale, è interamente interessato occorre individuare il tipo di danno prevalente. Negli altri casi si deve procedere alla definizione della porzione dell'appezzamento interessato escludendo la restante parte non interessata dai danni conseguenti alla calamità naturale verificatasi;
- descrizione dettagliata dei danni rilevati su terreni agricoli (S.A.U.) con definizione della situazione ante evento e post evento,
- calcolo dell'incidenza percentuale (30%) del danno ai terreni agricoli (S.A.U.), secondo quanto riportato alla tabella n. 1) *Modalità determinazione soglia di danno ai fini dell'ammissibilità*, del bando regionale per l'attuazione della **Misura 23 – Tipo di operazione 23.1.01**:

SUP. TERRENI DANNEGGIATI (S.A.U.) / SUP. TERRENI (S.A.U.) TOT. X 100 ≥ 30%

nel caso di aziende composte da più UTE (Unità Tecniche Economiche): calcolare il valore complessivo della superficie aziendale (S.A.U.) dei seminativi e degli arborati danneggiata/distrutta e la superficie aziendale (S.A.U.) complessiva.

Il tipo di danno ed il relativo livello di ripristino da attuare sui terreni agricoli sarà determinato seguendo le indicazioni riportate nell'Avviso pubblico, al punto 7. *Tipo di danno, ripristini e importi forfettari ammissibili*,

Indicare il livello di danno ed il conseguente importo forfettario per il suo ripristino, come definiti dal bando della **Misura 23 – Tipo di operazione 23.1.01**.

Seminativo / coltivazione arborea	Tipo di danno subito dal potenziale produttivo agricolo (S.A.U.)	Importo forfettario del ripristino (deve corrispondere al tipo di danno indicato)	Superficie (S.A.U.) terreni danneggiati (Ha)	Importo forfettario ripristino per la superficie danneggiata	Superficie (S.A.U.) complessiva terreni	Incidenza % del danno (ammissibile se pari o superiore al 30%)
TOTALI						

SEZIONE 5 – Nel caso di ripristini già iniziati o completati descrivere il dettaglio delle operazioni effettuate

SEZIONE 6 - INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo all'interessato/a competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

DATA, _____

IL PERITO INCARICATO

FIRMA DIGITALE _____

FIRMA AUTOGRAFA _____

(timbro e firma)

Elenco documentazione allegata

1. fotocopia di un documento di riconoscimento del professionista incaricato della stesura della perizia asseverata, in corso di validità;
2. documentazione fotografica dello stato del danno e/o dei ripristini;
3. documenti utili a giustificazione delle valutazioni svolte.

Metodologia realizzazione materiale fotografico

Nel presente Allegato sono contenuti i criteri per l'effettuazione delle immagini utili a documentare il tipo di danno al potenziale produttivo S.A.U. e il suo ripristino.

1. Criteri generali per le riprese del tipo di danno e dei ripristini

Le riprese devono essere eseguite in buone condizioni di illuminazione, con corretta esposizione e messa a fuoco.

Si consiglia di scattare foto in formato orizzontale e puntare la fotocamera in modo che l'elemento da evidenziare sia raffigurato al centro dell'immagine.

Le inquadrature devono essere sequenziali, dal generale al particolare, ovvero iniziare da inquadrature ad ampia visuale per poi scendere nei dettagli rilevanti per le valutazioni istruttorie.

Se l'inquadratura non è sufficiente a rappresentare efficacemente il tipo di danno e il successivo ripristino nel suo complesso, occorre produrre più scatti mantenendo uno schema di continuità, ovvero iniziando la ripresa successiva con l'immagine terminale di quella precedente in modo che si possano agevolmente raccordare e visionare in sequenza e quindi ottenere una visione d'insieme. Allo scopo possono risultare utili riprese grandangolari o "panoramiche" (funzione comune attivabile sulle fotocamere digitali di smartphone o tablet), tenendo conto che oltre certi limiti l'immagine potrebbe apparire eccessivamente distorta.

Se possibile, per aree più ampie, in particolare in spazi aperti (es. impianti frutticoli) e/o poco praticabili e di difficile accesso, possono risultare molto utili le riprese aeree effettuate con l'uso di un drone, ancorché non professionale, purché la qualità delle riprese ne consenta l'utilizzo.



Esempio di ripresa un arboreto (vista d'insieme) con l'impiego di un drone

Un'attenzione dovrebbe essere prestata anche ad aspetti di privacy ovvero evitare di riprendere situazioni da cui si possono evincere dati sensibili, ed in generale elementi estranei non pertinenti allo scopo delle riprese.

Geotagging delle fotografie.

Il geotagging è il processo di aggiunta e incorporamento di informazioni geografiche nelle foto digitali e possibilmente informazioni temporali e/o testuali aggiuntive nel file di metadati di una fotografia.

La maggior parte degli smartphone e delle fotocamere recenti sono dotati di un'antenna GNSS integrata (Global Navigation and Satellite System) che consente il geotagging automatico per il recupero della posizione spaziale (longitudine e latitudine), la data e l'ora dello scatto dal sistema satellitare di riferimento (es. GPS). Spesso il tag include altre informazioni di base sul modello e sulle impostazioni della fotocamera che possono risultare utili.

Questi dati sono memorizzati come "metadati" incorporati nei file fotografici stessi (dati EXIF-Exchangeable Image File) di ciascun file JPEG, e possono facilmente essere visualizzati successivamente per acquisire le informazioni registrate, anche con l'uso di applicativi di facile reperimento. Le medesime informazioni possono essere utilizzate con applicativi che consentono di localizzarle all'interno di applicativi di tipo GIS.

Occorre tuttavia accertarsi che la funzione di registrazione della localizzazione sull'app utilizzata per scattare le foto sul dispositivo sia attivata (es. opzione "salva posizione").

Attualmente, le antenne interne di smartphone, tablet PC, fotocamere digitali offrono una precisione di posizionamento di 5-10 metri. La precisione è migliorabile tenendo la fotocamera immobile per alcuni secondi prima di procedere allo scatto per dare il tempo all'apparecchiatura di acquisire le informazioni rispetto alla posizione e all'orientamento.



EXIF

Make	Apple
Model	iPhone6
Orientation	Horizontal (normal)
ResolutionUnit	inches
Software	11.3.1
ModifyDate	2018.06.11 09:53:27
ImageDescription	LUCAS 2018, 35303726. Potatoes for LC1, Not relevant for LC2, null for LU1, Not relevant for LU2
Artist	LK5U005
Copyright	(c) European Union, 2015 - Reuse authorised - The reuse policy of European Commission documents is regulated by Decision 2011/833/EU (OJ L 330, 14.12.2011, p. 39) - The reuser has to acknowledge the source of the documents; has the obligation not to distort the original meaning or message of the documents; guarantee the non-liability of the Commission for any consequence stemming from the reuse.
ExposureTime	1/169
FNumber	2.2
ExposureProgram	Program AE
ISO	32

DateTimeOriginal	2018.06.11 09:53:27
CreateDate	2018.06.11 09:53:27
ShutterSpeedValue	1/169
ApertureValue	2.2
BrightnessValue	6.897630332
ExposureCompensation	0
MeteringMode	Multi-segment
Flash	Auto. Did not fire
FocalLength	4.2 mm
SubjectArea	1631 1223 1795 1077
SubSecTimeOriginal	895
SubSecTimeDigitized	895
XPTitle	遠征隊の活動記録
XPSubject	観 / 植物
ColorSpace	sRGB
ExifImageWidth	1600
ExifImageHeight	1200
SensingMethod	One-chip color area
SceneType	Directly photographed
ExposureMode	Auto
WhiteBalance	Auto
FocalLengthIn35mmFormat	26 mm
LensInfo	4.15mm f/2.2
LensMake	Apple

LensModel	iPhone6 back camera 4.15mm f/2.2
GPSLatitudeRef	North
GPSLatitude	56.004222
GPSLongitudeRef	West
GPSLongitude	2.748719
GPSAltitude	26.94140127 m
GPSTimeStamp	08.53.28
GPSSpeedRef	km/h
GPSSpeed	0
GPSTrackRef	True North
GPSTrack	67.8515625
GPSDateStamp	2018.06.11
GPSPositioningError	5 m

Esempio di una foto geotaggata in un campo di patate

Si consiglia di impostare la fotocamera per contrassegnare automaticamente anche la data e l'ora dello scatto sulla foto come nell'immagine seguente (anche se sono comunque incorporate nei metadati):



2. Formato delle immagini e organizzazione

Le immagini fotografiche prodotte dal beneficiario devono essere preferibilmente in JPEG (o JPG) che è il formato più comune e spesso l'unico disponibile nelle fotocamere digitali. Con il formato JPEG, l'immagine viene compressa e ciò può indurre ad una perdita eccessiva di dettagli se il livello di compressione è troppo alto. Pertanto, occorre, nelle impostazioni della fotocamera, ricercare i settaggi che riguardano la qualità dell'immagine e il livello di compressione (es. "JPG a bassa compressione" o "fine") per cercare di raggiungere un buon compromesso tra dimensioni e qualità delle immagini. Questo consente di visualizzare e possibilmente ingrandire l'immagine senza diventare troppo sfocata o "sgranata".

Le immagini con tag geografici devono essere archiviate nei formati di file originali. Le informazioni incorporate nell'immagine potrebbero andare perdute a seguito di ulteriori elaborazioni (es. conversioni di formato).

Soprattutto se si documentano contesti complessi, che comportano numerosi scatti fotografici, è opportuno che i files siano organizzati in cartelle nominate in modo da identificare l'oggetto della ripresa e compressi in archivi ".zip". E' utile corredare l'archivio con un documento di testo (tabella,

elenco word) che elenca i file (foto) prodotti relativi a ciascun investimento ripreso, con eventuali didascalie esplicative.

3. Oggetto delle riprese

Si riportano di seguito, a titolo non esaustivo, alcune indicazioni in merito al tipo di ripresa fotografica da realizzare in funzione della categoria di investimento da riprendere.

Per le seguenti categorie è importante la fornitura di immagini georeferenziate e che comunque comprendano possibilmente punti di riferimento territoriali certi e identificabili/riscontrabili:

<ul style="list-style-type: none"> - tipo di danno e ripristino del potenziale produttivo S.A.U.; - impianti di colture seminate / arboree; - lavorazioni previste per il ripristino del potenziale produttivo; 	<ul style="list-style-type: none"> - riprese panoramiche / aeree dell'impianto / ripristino; - riprese di dettaglio degli impianti arborei per un numero significativo di aree campione rappresentative di tutte le isole catastali che ne rappresentano l'estensione; - riprese di dettaglio dei particolari del danno e del collegato ripristino.
--	--

Alcune indicazioni di dettaglio per riprese in campo aperto.

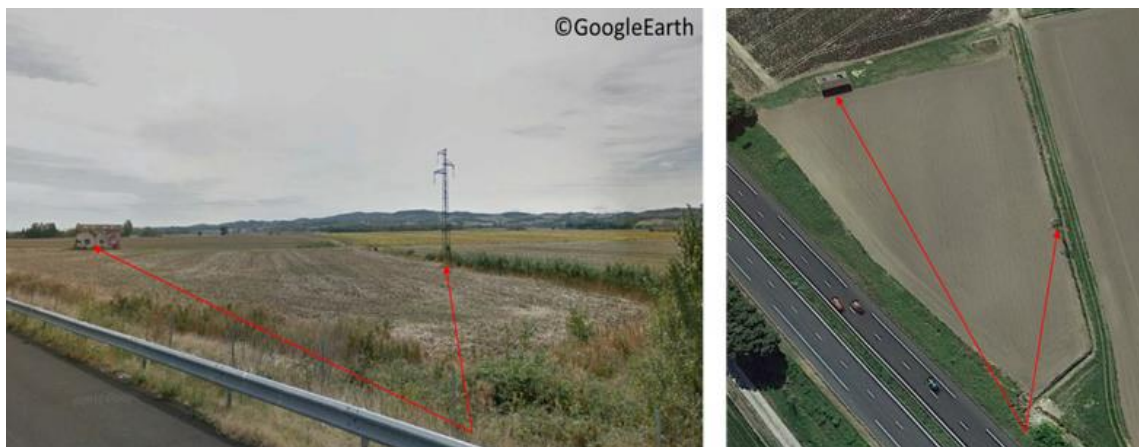
Posizione e orientamento:

Relativamente alla ripresa delle superfici in campo aperto (impianti frutticoli ecc.), per la definizione precisa del punto di scatto e anche per una corretta rappresentazione dell'area ripresa occorre scattare foto panoramiche con punti di riferimento che, tra l'altro, possono essere anche riscontrati a livello di ortofoto.



Esempio di foto con punti di riferimento identificabili che consentono di garantirne la posizione corretta (scatto nei pressi del bordo della parcella)

Le informazioni sulla direzione di puntamento dalla fotocamera possono essere determinate dal puntamento della fotocamera verso una caratteristica / un elemento stabile del paesaggio chiaramente identificabile come un edificio, un traliccio, strade e via dicendo.



Esempio di foto contenente elementi che consentono di determinare la direzione verso cui la fotocamera puntava durante lo scatto della foto

Il numero e il tipo di foto necessarie (ad es. vista generale, macro) dipenderanno dall'ampiezza dell'area interessata, dall'uso del suolo, o da qualsiasi altro elemento necessario per le valutazioni istruttorie.

Si consiglia di fornire più foto dell'elemento da rappresentare scattate da diversi punti di ripresa e angoli di visione (come di seguito esemplificato). Tale approccio consente di avere una rappresentazione piuttosto completa, oltre a comprovare l'autenticità dell'immagine.



La parcella di foto 1 vista da due punti di ripresa (foto 2 e 3), e da uno stesso punto di ripresa ma con due angolazioni diverse (foto 3 e 4)

Una foto panoramica quindi dovrebbe rappresentare una parte più ampia del campo e includere elementi del paesaggio diversi dall'oggetto principale, se possibile. Questo tipo di foto ha lo scopo di ridurre l'incertezza legata alla limitata accuratezza del geotag e di fornire una panoramica delle condizioni del campo. La foto deve essere scattata in modo che un bordo/angolo di un appezzamento e i punti di riferimento vicini (strade, alberi, fossati ecc.) siano visibili e identificabili nei dati ortofoto pertinenti, confermando la posizione della foto indicata nel geotag e l'orientamento. Tali foto devono essere scattate con la fotocamera orientata orizzontalmente, con l'orizzonte che cade a circa 5/6 dell'altezza dell'immagine per limitare la parte raffigurante il cielo.



Esempi di foto panoramiche scattate correttamente



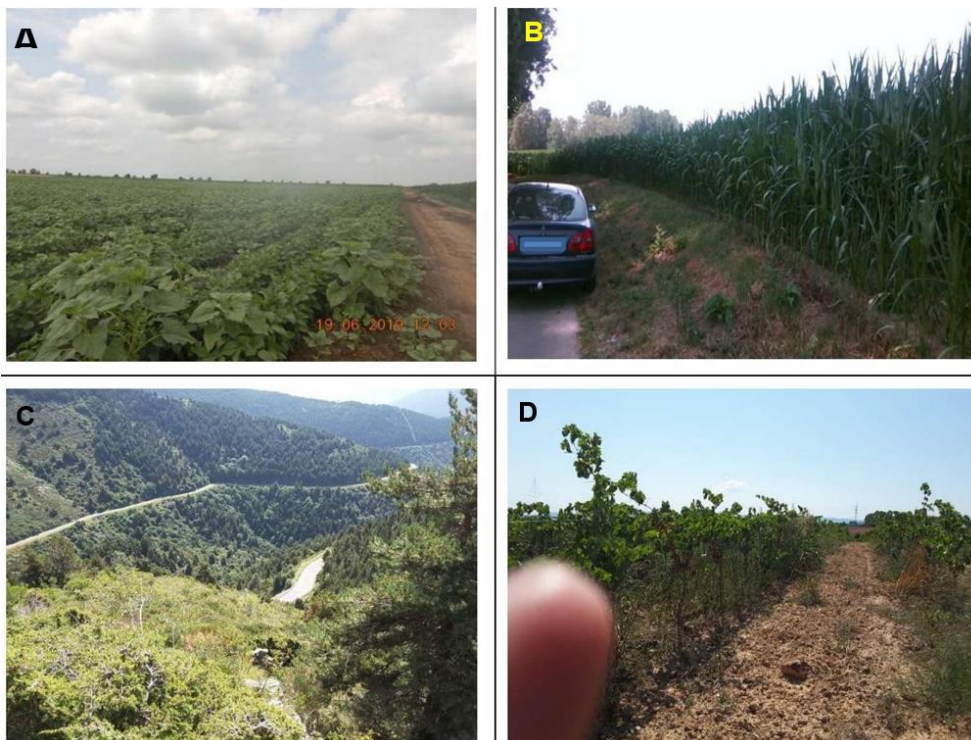
Esempi di foto panoramiche non corrette:

- A. oggetti non centrati
- B. fotocamera puntata troppo in alto
- C. visuale ostruita dell'oggetto
- D. foto scattata verso il sole.

Le foto ravvicinate relative ai dettagli, dovrebbero seguire le foto panoramiche per evidenziare gli elementi oggetto di valutazione (es. dettagli colture, impianti ecc.).



Esempi di foto ravvicinate scattate correttamente



Esempi di foto ravvicinate non corrette:

- A. fotocamera puntata troppo in alto,
- B. oggetti irrilevanti/estranei nella inquadratura
- C. fotocamera troppo lontana dall'oggetto,
- D. oggetto irrilevante nella inquadratura

Soprattutto su aree di intervento ampie o comunque complesse da documentare, è molto utile segnalare i punti di ripresa su una planimetria o mappa con numeri o lettere associate ai relativi file fotografici da fornire unitamente ai file fotografici (potrebbe anch'essa essere fotografata).

È importante evitare la produzione di immagini sprovviste di coordinate geografiche o di chiari riferimenti fisici utili per identificare il punto di ripresa o comunque non inequivocabilmente riconducibili all'intervento per connessione logica ad altre foto "localizzabili" rappresentanti lo stesso oggetto.

È importante evitare la produzione di immagini prive di coordinate geografiche o di chiari riferimenti fisici che possano identificare il punto di ripresa. Le foto devono essere inequivocabilmente collegabili ad altre immagini "localizzabili" attraverso una connessione logica.

4. Ulteriori indicazioni per riprese di particolari di dimensioni contenute.

Durante le riprese, per valutare con precisione le dimensioni reali di un particolare di piccole dimensioni, può risultare utile posizionare riferimenti dimensionali come una fettuccia metrica, un flessometro, un doppio metro o simili sopra o vicino al particolare stesso (ad esempio spessore dei sedimenti sul terreno, ecc.).

Quando è necessario evidenziare elementi importanti e utili per le valutazioni successive da parte delle autorità competenti, è possibile utilizzare lettere e numeri segnaletici. Questi possono essere applicati, ad esempio, su piccoli quadratini di carta o di altro materiale e possono essere usati indifferentemente per indicare punti di riferimento geometrici o particolari specifici, ai quali ci si potrà eventualmente riferire nelle note esplicative che accompagnano le foto.

A supporto delle fotografie possono essere anche girati video di breve durata.

TABELLE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI

Di seguito si riporta per la **Misura 23 – Tipo di operazione 23.1.01** lo schema della possibile inadempienza individuata e le corrispondenti percentuali di riduzione direttamente applicabili

Descrizione impegno:

- 1) Vincolo di destinazione su beni mobili ed immobili:

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Dismissione/cambio destinazione d'uso della S.A.U. ripristinata con il presente intervento, nel corso del periodo vincolativo	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

Condizioni:

Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali.

Parametri di valutazione: momento di interruzione vincolo di destinazione e entità del contributo.

Dichiarazione per controllo assenza doppio finanziamento**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO**

(rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

OGGETTO: Domanda di sostegno/pagamento n. _____

Cumulabilità di sovvenzioni a carattere fiscale, altri aiuti e indennizzi a carattere assicurativo aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2022 a valere sulla Misura 23 Tipo di operazione 23.1.02 "Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori particolarmente colpiti da calamità naturali"

Il sottoscritto nato a _____, il _____,
C.F. _____, residente in _____,
_____, Prov. di (_), in qualità di legale rappresentante di _____

con sede legale in _____, Prov. di (_), CUA n. _____
_____ e titolare della domanda di pagamento n. _____

CONSAPEVOLE

- che il potenziale produttivo agricolo riferito alla S.A.U. danneggiata/distrutta dalle calamità naturali oggetto del presente bando e ammesso agli aiuti previsti al punto "7. Livello di danno, ripristini e importi forfettari ammissibili", **non può cumulare nessun altro aiuto;**
- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità;

DICHIARA

(barrare la casella corrispondente al caso concreto)

☐ di non aver usufruito, ad oggi, di agevolazioni fiscali e/o altri aiuti/sovvenzioni riconosciuti in relazione al potenziale produttivo agricolo riferito alla S.A.U. danneggiato/distrutto dalle calamità naturali oggetto del presente bando e ammesso agli aiuti previsti al punto "7. Livello di danno, ripristini e importi forfettari ammissibili" e di essere consapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte dell'Organismo Pagatore AGREA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale;

☐ di non aver presentato domanda su altri avvisi pubblici per le voci di spesa rendicontate nella domanda di pagamento citata in premessa.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;

- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640/2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;
- di essere a conoscenza che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero, sono applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalla legge 898/86 e successive modifiche e integrazioni;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" reperibile nel sito della Regione Emilia – Romagna.

Data Firma del Rappresentante legale

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze" del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
EVENTI CALAMITOSI VERIFICATISI
dal 17 settembre 2024 (CDPC n. 1.100/2024)
e
dal 17 ottobre 2024 (CPDC n. 1.109/2024)
SCHEMA TIPO DI RELAZIONE TECNICA
DEI DANNI SUBITI AL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO (S.A.U.)

INDICE

SEZIONE 1	Identificazione del tecnico abilitato sottoscrittore <i>(opzionale con SEZIONE 2)</i>
SEZIONE 2	Identificazione del legale rappresentante sottoscrittore <i>(opzionale con SEZIONE 1)</i>
SEZIONE 3	Nesso di causalità tra evento calamitoso e danno alla potenziale produttivo agricolo (S.A.U.) subito
SEZIONE 4	Identificazione dell'unità produttiva presso cui si è verificato il danno
SEZIONE 5	Definizione / inquadramento e quantificazione del valore dei danni sui terreni agricoli (S.A.U.)
SEZIONE 6	Programma di recupero della funzionalità del potenziale agricolo danneggiato (S.A.U.)
SEZIONE 7	Informativa per il trattamento dei dati personali

Opzionale con SEZIONE 2

SEZIONE 1 - Identificazione del tecnico abilitato sottoscrittore

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ Prov. _____ il ____/____/____, codice fiscale
_____, con studio professionale nel Comune di
_____, Prov. _____, via/viale/piazza
_____, n. _____, telefono
_____, cellulare _____, PEC

iscritto/a all'Albo _____ della Prov. di _____ al n. _____

(indicare ordine o collegio professionale, provincia e n. matricola)

incaricato/a da: _____,

(nome/cognome/denominazione)

Codice fiscale/Partita IVA _____,

CUAA _____, in qualità di:

☐ legale rappresentante dell'impresa _____ (indicare ditta/ragione sociale/denominazione)

☐ titolare dell'impresa _____ (indicare ditta/ragione sociale/denominazione)

☐ titolare di attività libero professionale _____ (indicare il tipo di attività)

☐ altro _____

di redigere e sottoscrivere una relazione tecnica dei danni al potenziale produttivo agricolo (S.A.U.) di seguito identificato, conseguenti agli eventi calamitosi di cui:

- all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n.1.100 del 21 settembre 2024, recante: "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi, **a partire dal giorno 17 settembre 2024, nel territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini**";
- all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n.1.109 del 5 novembre 2024, recante: "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi, **a partire dal giorno 17 ottobre 2024, nel territorio della Regione Emilia-Romagna**";

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R. per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità, con la presente perizia asseverata

DICHIARA

- di aver preso visione del bando attuativo della **Misura 23 – Tipo di operazione 23.1.01** del P.S.R. redatto ed approvato dalla Regione Emilia-Romagna;
- di essere pienamente edotto delle norme che regolano la concessione degli aiuti previsti;
- che l'indicazione del danno al potenziale produttivo agricolo (S.A.U.), oggetto della presenta relazione tecnica è stato valutato nel modo più obiettivo possibile, confermando di non avere alcun diritto, né interesse, attuale o futuro, rispetto ai beni oggetto della stessa;
- che non sussiste alcuna situazione di conflitto di interesse tra il sottoscritto e l'impresa richiedente;

- di aver bene e fedelmente adempiuto alle funzioni affidategli al solo scopo di redigere la relazione tecnica;
- la veridicità del contenuto della presente relazione tecnica;
- di aver effettuato in data ____/____/____, d'intesa con il/la committente, un sopralluogo nell'unità presso la/le unità operativa/e danneggiata/e con sede legale in _____
Via /Piazza _____ e con Codice fiscale /P.IVA
/CUAA _____

opzionale con SEZIONE 1

SEZIONE 2 - Identificazione del legale rappresentante sottoscrittore

Il/La sottoscritto/a _____,

(nome/cognome/denominazione)

Codice fiscale/Partita IVA _____,

CUAA _____, in qualità di:

☐ legale rappresentante dell'impresa _____,

(indicare ditta/ragione sociale/denominazione)

☐ altro _____

sottoscrittore della relazione tecnica dei danni al potenziale produttivo agricolo (S.A.U.) di seguito identificato, conseguenti agli eventi calamitosi di cui:

- all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n.1.100 del 21 settembre 2024, recante: "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi, **a partire dal giorno 17 settembre 2024, nel territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini**";
- all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n.1.109 del 5 novembre 2024, recante: "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi, **a partire dal giorno 17 ottobre 2024, nel territorio della Regione Emilia-Romagna**";

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R. per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità, con la presente perizia asseverata

DICHIARA

- di aver preso visione del bando attuativo della **Misura 23 – Tipo di operazione 23.1.01** del P.S.R. redatto ed approvato dalla Regione Emilia-Romagna;

- di essere pienamente edotto delle norme che regolano la concessione degli aiuti previsti;
- che l'indicazione del danno al potenziale produttivo agricolo (S.A.U.), oggetto della presente relazione tecnica è stato valutato nel modo più obiettivo possibile;
- la veridicità del contenuto della presente relazione tecnica;

SOTTOSCRIVE QUANTO SEGUE

SEZIONE 3 - Nesso di causalità tra evento calamitoso e danno alla potenziale produttivo agricolo (S.A.U.) subito

☐ sussiste il nesso di causalità con l'evento calamitoso del ____/____/____

SEZIONE 4 - Identificazione dell'unità produttiva presso cui si è verificato il danno

L'unità produttiva interessata dal danno è situata in

Via/Piazza _____ n. _____ nel Comune di _____,
 _____, Prov. _____ ed è identificato
 catastalmente: Fg. _____ Map. _____ Sub. _____ Categoria catastale _____, e
 costituisce:

☐ la sede operativa,

☐ l'unità locale dell'attività economica e produttiva,

Ulteriori note a corredo [indicare il titolo di possesso]:

SEZIONE 5 - Definizione / inquadramento e quantificazione del valore dei danni sui terreni agricoli (S.A.U.)

- individuazione del tipo di danno con riferimento al deposito medio di sedimenti: se l'appezzamento definito in termini di coltura omogenea nell'ambito del piano colturale, è interamente interessato occorre individuare il tipo di danno prevalente. Negli altri casi si deve procedere alla definizione della porzione dell'appezzamento interessato escludendo la restante parte non interessata dai danni conseguenti alla calamità naturale verificatasi;

- descrizione dettagliata dei danni rilevati su terreni agricoli (S.A.U.) con definizione della situazione ante evento e post evento,
- calcolo dell'incidenza percentuale (30%) del danno ai terreni agricoli (S.A.U.), secondo quanto riportato alla tabella n. 1) *Modalità determinazione soglia di danno ai fini dell'ammissibilità*, del bando regionale per l'attuazione della **Misura 23 – Tipo di operazione 23.1.01**:

SUP. TERRENI DANNEGGIATI (S.A.U.) / SUP. TERRENI (S.A.U.) TOT. X 100 ≥ 30%

nel caso di aziende composte da più UTE (Unità Tecniche Economiche): calcolare il valore complessivo della superficie aziendale (S.A.U.) dei seminativi e degli arborati danneggiata/distrutta e la superficie aziendale (S.A.U.) complessiva.

Il tipo di danno ed il relativo livello di ripristino da attuare sui terreni agricoli sarà determinato seguendo le indicazioni riportate nell'Avviso pubblico, al punto 7. *Tipo di danno, ripristini e importi forfettari ammissibili*,

Indicare il livello di danno ed il conseguente importo forfettario per il suo ripristino, come definiti dal bando della **Misura 23 – Tipo di operazione 23.1.01**.

Seminativo / coltivazione arborea	Tipo di danno subito dal potenziale produttivo agricolo (S.A.U.)	Importo forfettario del ripristino (deve corrispondere al tipo di danno indicato)	Superficie (S.A.U.) terreni danneggiati (Ha)	Importo forfettario ripristino per la superficie danneggiata	Superficie (S.A.U.) complessiva terreni	Incidenza % del danno (ammissibile se pari o superiore al 30%)
TOTALI						

SEZIONE 6 - INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo all'interessato/a competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

DATA, _____

Alternativamente

IL PERITO INCARICATO

FIRMATO DIGITALMENTE _____

OPPURE

FIRMA AUTOGRAFA _____
(timbro e firma)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

FIRMATO DIGITALMENTE _____

OPPURE

FIRMA AUTOGRAFA _____
(timbro e firma)

Elenco documentazione allegata

1. fotocopia di un documento di riconoscimento del professionista incaricato della stesura della relazione tecnica o del legale rappresentante, in corso di validità;
 2. documentazione fotografica dello stato del danno;
 3. documenti utili a giustificazione delle valutazioni svolte.
-
-

